



**NE NOMISMA ENERGIA
PER
CONFCOMMERCIO**

MONITORAGGIO COSTO ENERGIA TERZIARIO

Luglio 2021



PREMESSA METODOLOGICA

NE Nomisma Energia, in collaborazione con Confcommercio, effettua ogni tre mesi una rilevazione dei costi di gas ed elettricità per consumatori tipo nel settore terziario.

Il fine è quello di rendere consapevoli i membri dell'associazione delle bollette dell'energia, tenuto conto del passaggio graduale al mercato libero, partito il primo gennaio 2021 per le piccole¹ e medie² imprese. Quelle che non hanno ancora scelto il fornitore sul mercato libero, per sei mesi sono ancora in regime di tutela, ma verranno riassegnate ai venditori, secondo un sistema di aste in base al territorio. Lo stesso dovrebbe avvenire per le microimprese³ e le utenze domestiche a partire dal 1° gennaio 2023.

Le rilevazioni riguardano i prezzi medi e i costi totali che poi vengono confrontati fra loro nel tempo.

La spesa annua stimata per l'elettricità riguarda sia un'offerta a prezzo fisso, sia un'offerta a prezzo variabile. Le attività prese a riferimento sono un albergo, un ristorante, un bar, un negozio alimentare e un negozio non alimentare.

Le rilevazioni ed i calcoli sono basate sulle 10 offerte più economiche del momento sul mercato libero, così come presentate da Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ed Acquirente Unico, attraverso il loro Portale Offerte, ipotizzando che i consumatori siano orientati a premiare le proposte commerciali più vantaggiose.

La spesa annuale stimata delle offerte sul mercato libero è confrontata, sia nel caso dell'elettricità che del gas, con la media delle offerte placet più vantaggiose⁴.

Date le condizioni sostanzialmente analoghe su tutto il territorio nazionale, riguardo all'elettricità non si è ritenuto necessario effettuare più rilevazioni per area territoriale. Invece, per il gas, le cui condizioni di servizio sono sensibilmente diverse fra regioni, si sono dunque effettuate stime per tre aree territoriali (Centro, Nord e Sud), individuando quali base di rilevazione le città di Roma, Milano e Palermo.

Sono state altresì stimate le componenti di prezzo. È stata calcolata la parte relativa al prezzo dell'energia (per l'offerta fissa e variabile), escludendo tasse e altre componenti, per confrontarla col PUN (Prezzo Unico Nazionale) per l'elettricità e col PSV (Punto di Scambio Virtuale) per il gas. Tale confronto è realizzato al fine di seguire il trend temporale della componente energia, quella legata ai prezzi internazionali, e disporre in tal modo di un'ulteriore valutazione. Viene infine riportato il prezzo medio totale dell'elettricità e del gas pagato dal terziario, il cui andamento sarà rilevato periodicamente.

Circa la rilevazione di metà luglio 2021 incide ancora la riduzione decisa dal governo degli oneri di sistema per le utenze in bassa tensione non domestiche con il Decreto Sostegni-bis⁵, che ha esteso, al solo mese di luglio, le riduzioni già decise per il trimestre aprile-giugno 2021 con il primo Decreto Sostegni⁶. Con il primo intervento sono stati stanziati 600 milioni €, con il secondo 200 milioni € per un totale di 800 milioni €. Questi tagli sugli oneri, che contribuiscono per circa un quarto della spesa complessiva in condizioni normali, contribuiscono, a limitare gli aumenti del totale delle bollette per le utenze monitorate.

¹ Si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 10 milioni di euro.

² La media impresa ha un massimo di 250 unità lavorative e un fatturato inferiore o uguale ai 50 milioni di euro.

³ È micro impresa l'azienda con un numero di dipendenti inferiore alle 10 unità e che realizza un fatturato annuo uguale o inferiore ai 2 milioni di euro.

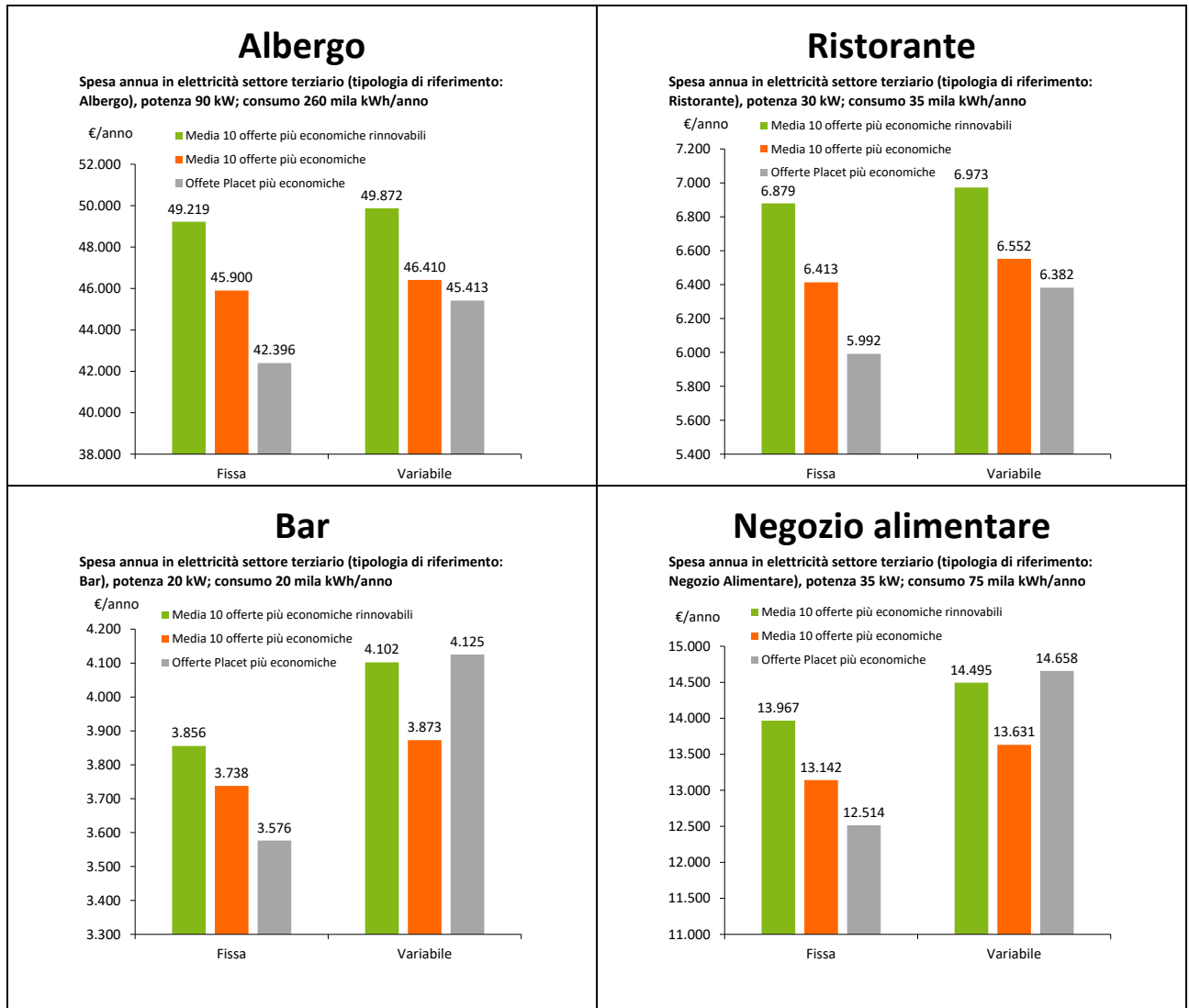
⁴ Media delle prime 5 offerte Placet più vantaggiose per l'elettricità e delle prime 10 offerte più vantaggiose per il gas. Per il gas è stato considerato un numero maggiore per la maggiore variabilità dei prezzi d'offerta.

⁵ Legge del 23 luglio 2021 n. 106 (conversione in legge del decreto legge 25 maggio 2021 n. 73 (Decreto Sostegni-bis).

⁶ Legge 21 maggio 2021, n.69, che (conversione in legge del decreto legge 22 marzo 2021 n. 41 (Decreto Legge Sostegni).

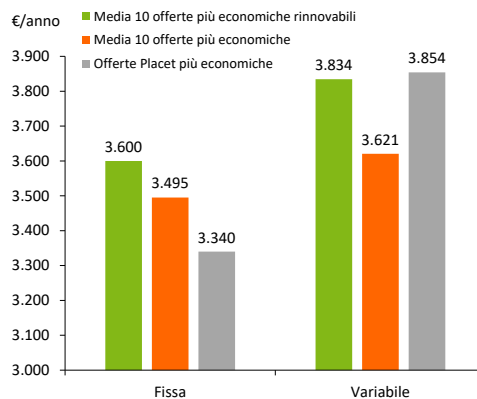
PARTE 1

Spesa annua per elettricità giugno 2021: fisso, variabile, placet



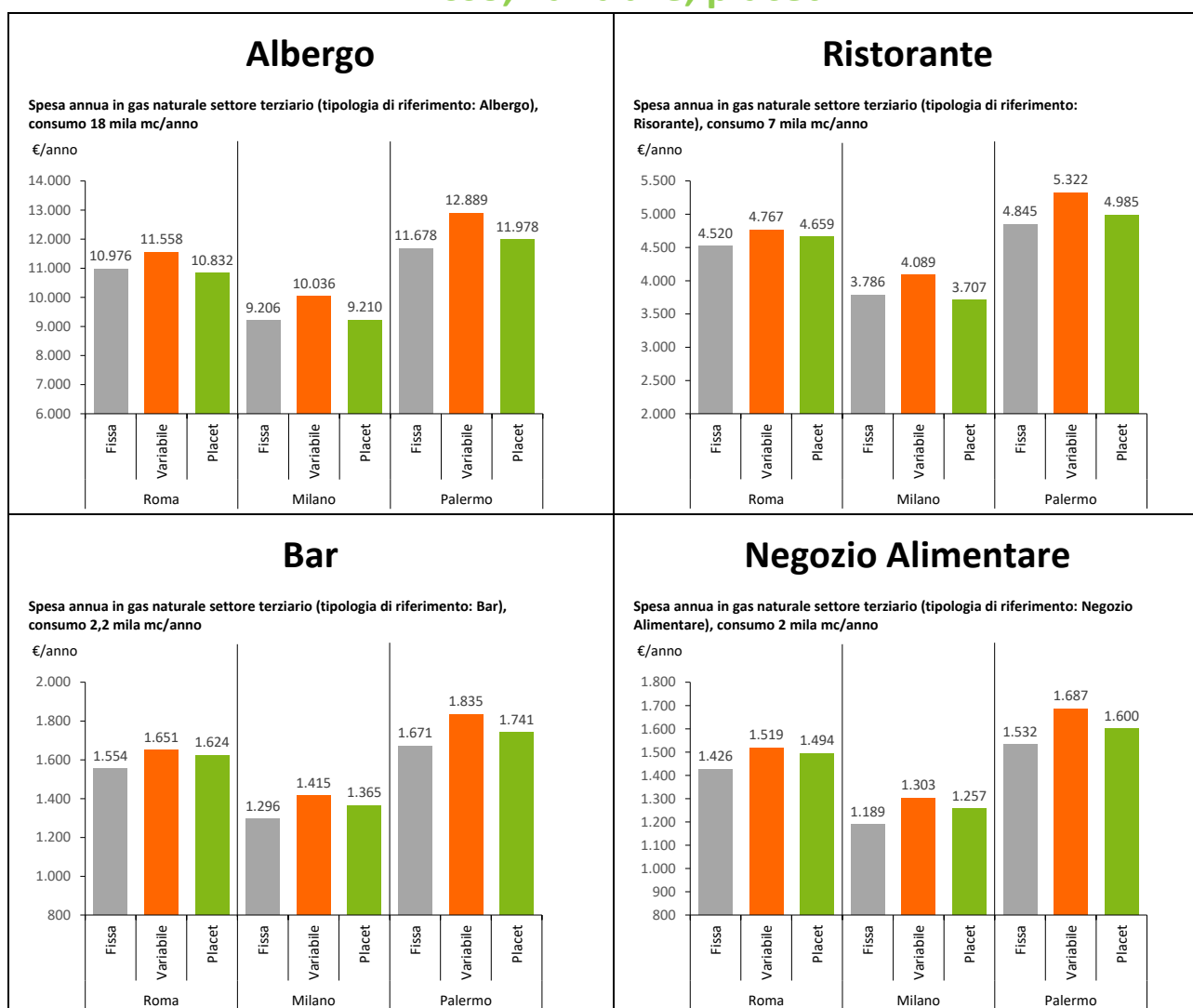
Negozio non alimentare

Spesa annua in elettricità settore terziario (tipologia di riferimento: Neg. non Alimentare), potenza 10 kW; consumo 18 mila kWh/anno



La diminuzione compensativa degli oneri di sistema decisa dal governo a fine giugno 2021⁷, ha consentito di alleggerire sensibilmente le bollette elettriche, nonostante il forte rincaro della componente energia che ha al momento assunto un peso notevole all'interno della bolletta elettrica. Diventano ancora più care, ma non troppo, le offerte da elettricità rinnovabile. L'aiuto degli oneri di sistema non è comunque decisivo sull'economia globale di attività che, assai provate dalla crisi, hanno scelto spesso di non riaprire i battenti o riprendere l'attività con offerte di servizi assai più contenuti, rispetto a prima della pandemia. Anche perché la stagione turistica non può ancora definirsi "normale", date le restrizioni interne ed internazionali ancora in vigore.

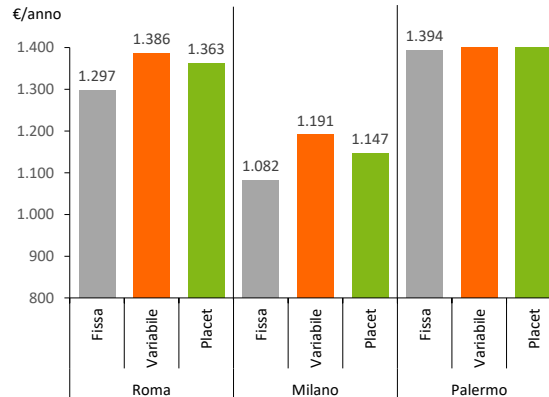
Spesa annua per gas naturale (centro, nord, sud) giugno 2021: fisso, variabile, placet



⁷ Al fine di contenere l'aumento delle tariffe del tutelato, il governo è intervenuto a fine giugno 2021 con uno stanziamento di 1,2 miliardi di €, dal fondo aste della CO2, trasferiti all'Autorità che ha provveduto ad utilizzarli per ridurre gli oneri che gravano in bolletta elettrica, escludendo quella del gas.

Negozi Non Alimentare

Spesa annua in gas naturale settore terziario (tipologia di riferimento: Negozi non Alimentare), consumo 1,8 mila mc/anno



Salgono ancora le bollette del gas dove gli oneri di sistema hanno, contrariamente alle forniture elettriche, registrato aumenti, da aggiungere peraltro a quelli della materia prima. Ne risentono ovviamente in modo negativo quelle attività di ristorazione, dove la preparazione dei cibi avviene tradizionalmente attraverso energia termica da gas naturale. Purtroppo le tensioni internazionali dei prezzi del gas naturale, spinto anche dalla forte ripresa di quelli del carbone, stanno rendendo più difficile il rilancio dell'economia italiana, e del terziario in particolare. In effetti Asia ed Usa hanno cambiato marcia alla loro crescita economica, e la domanda più intensa di energia è una logica conseguenza. Così i prezzi dell'energia sono decisi sul mercato da chi corre di più, ma subito anche da chi va a rilento.

Parte 2

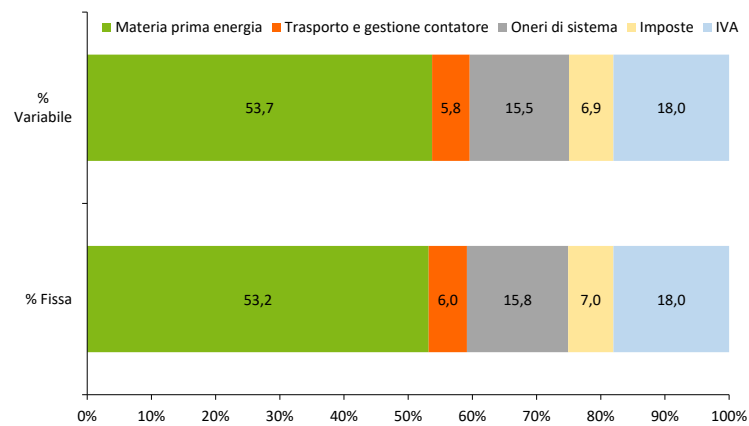
La composizione media dei prezzi a giugno 2021

Elettricità

Il contemporaneo rincaro dell'energia e la diminuzione degli oneri di sistema, ha portato la quota della Materia Prima Energia ad oltre il 53% della spesa totale, quasi 10 punti in più rispetto a tre mesi fa. Scende ovviamente della stessa entità il peso degli oneri di sistema, mentre le altre componenti rimangono praticamente invariati.

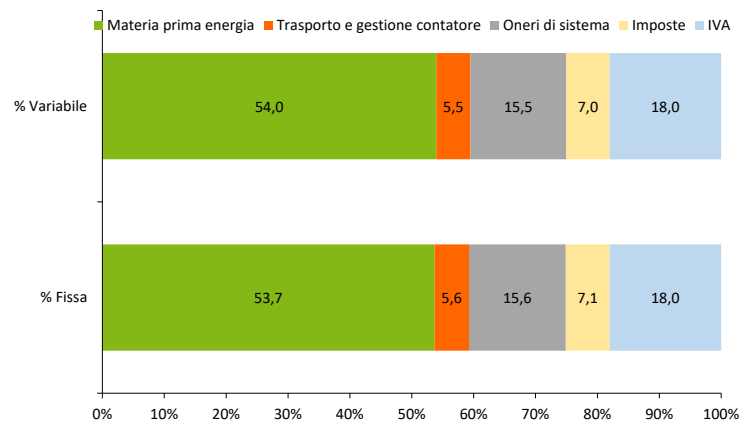
Terziario

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricità settore Terziario



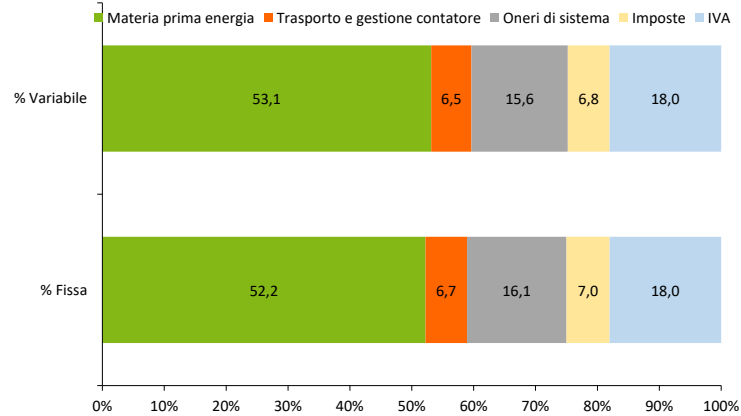
Albergo

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricità
90 kW; 260 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Albergo"



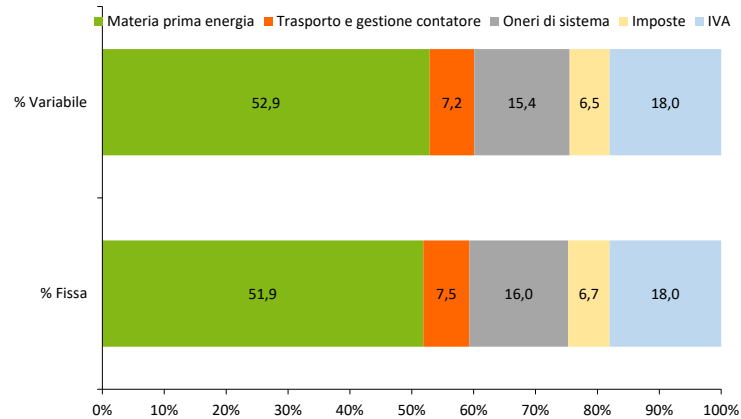
Ristorante

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricità
30 kW; 35 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Ristorante"



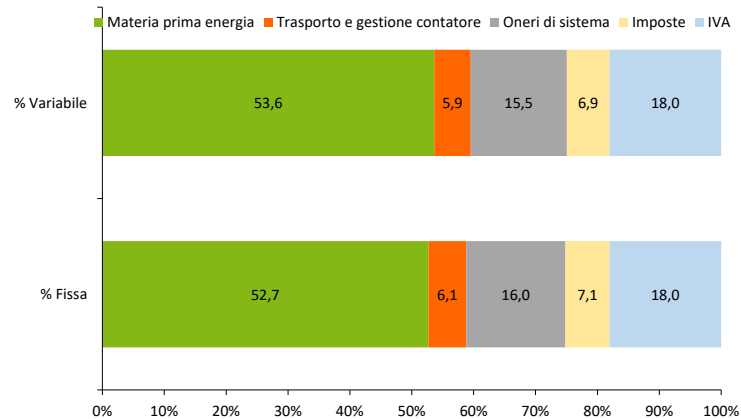
Bar

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricità
20 kW; 20 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Bar"



Negozio Alimentare

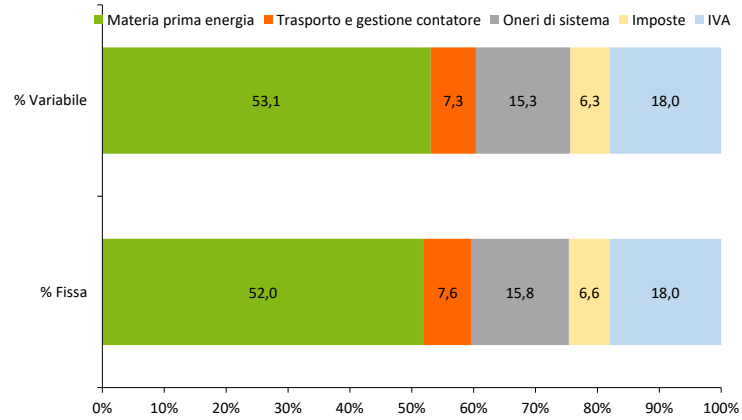
Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricità
35 kW; 75 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Negozio Alimentare"





Negozio non Alimentare

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura elettricit 
10 kW; 18 mila kWh/anno; tipologia di riferimento "Negozio Non Alimentare"

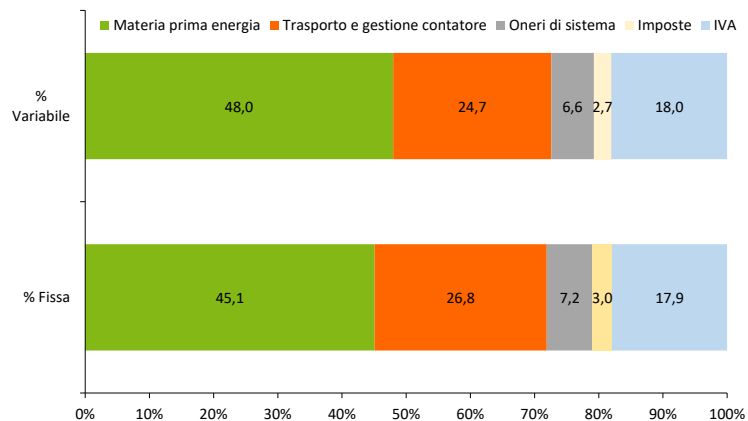


Gas naturale

Nonostante l'aumento delle quotazioni internazionali, il peso della materia prima nel gas naturale sulla spesa totale sale assai meno che nell'elettricità. Questo perché, riguardo al gas, gli oneri di sistema sono aumentati, diversamente dal forte calo registrato per l'elettricità. Quindi, nel caso del gas, nessun "aiutino" per le classi produttive del terziario in crisi, ma anzi un piccolo rincaro a compensazione del limitato vantaggio sul fronte elettrico.

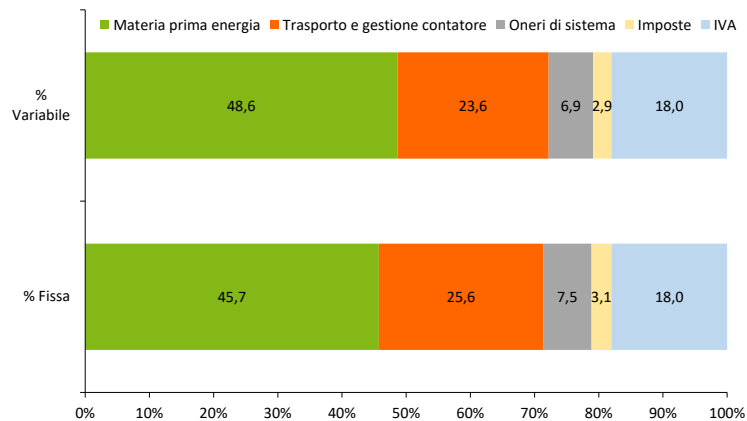
Terziario

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas settore Terziario



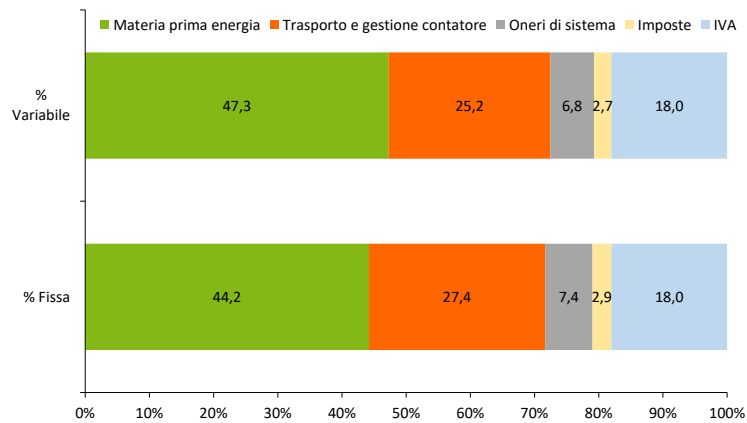
Albergo

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas
18 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Albergo"



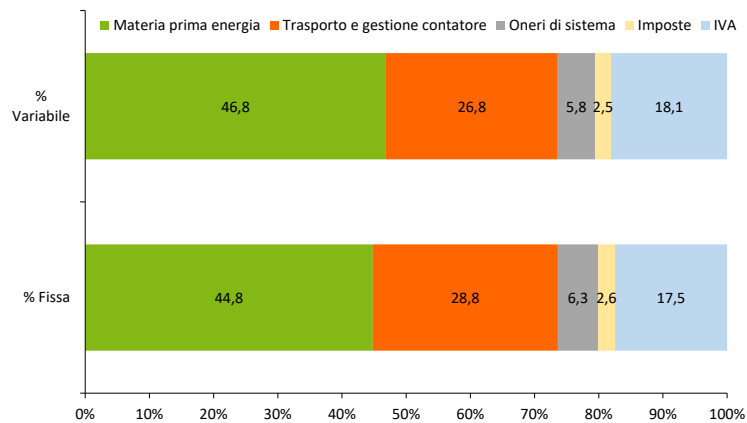
Ristorante

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas
7 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Ristorante"



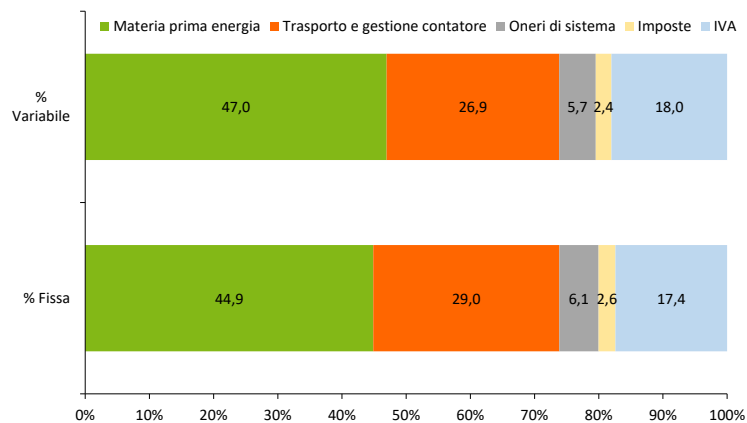
Bar

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas
2,2 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Bar"



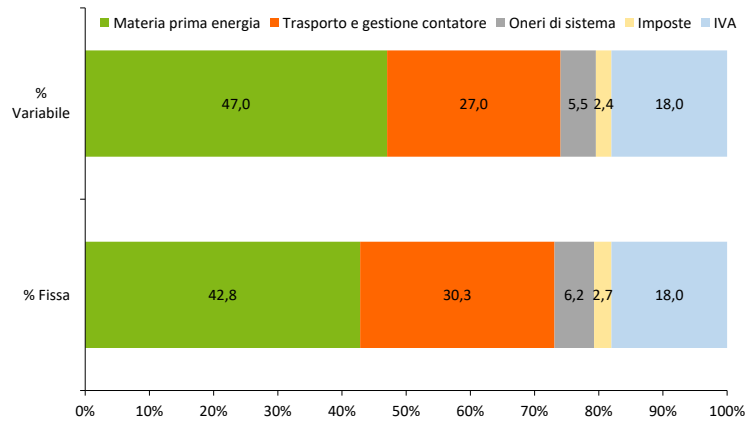
Negozio Alimentare

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas
2 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Negozio Alimentare"



Negozi Non Alimentare

Composizione della spesa annua stimata dell'offerta di fornitura gas
1,8 mila mc/anno; tipologia di riferimento "Negozi Non Alimentare"

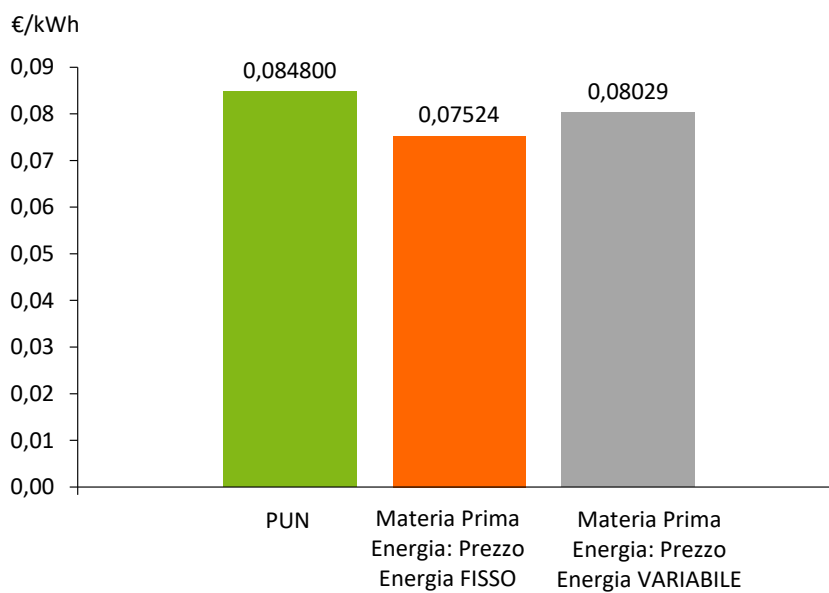


Indicatori dei mercati a giugno 2021

Differenza componente energia elettrica e PUN (elettricità)

Nel mese di giugno il PUN è risultato superiore sia rispetto alle rilevazioni di prezzo sulla materia prima energia a prezzo fisso, sia su quella a prezzo variabile. Rispetto al prezzo fisso il PUN è stato più elevato del 12,7%; relativamente a quello variabile il differenziale è stato del 5,6%. Da marzo il PUN è aumentato di oltre il 40%.

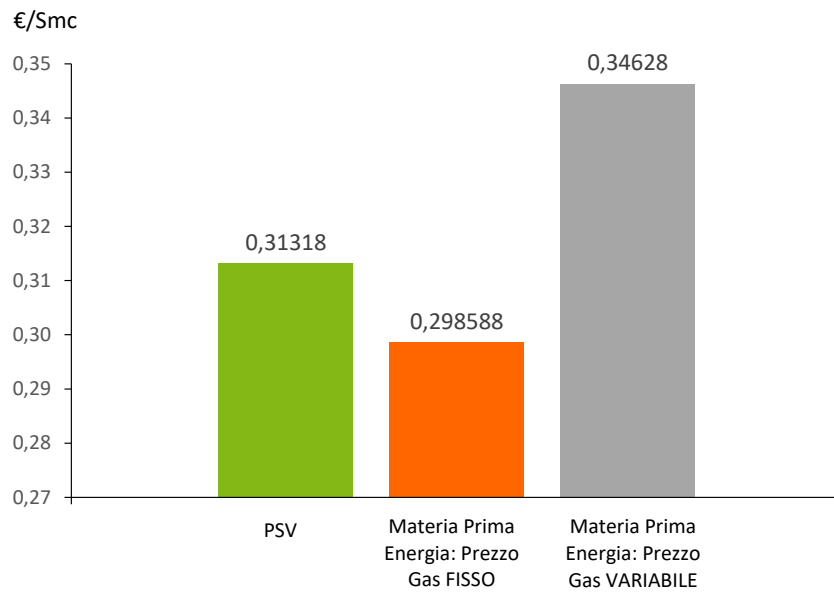
Confronto fra PUN e Prezzo NE Nomisma Energia Elettricità Settore Terziario (Giugno 2021)



Indicatori dei mercati: differenza componente energia elettrica e PSV (gas)

Rimane più alto anche il PSV, rispetto alla componente materia prima energia del gas, relativamente alle offerte fisse, per un differenziale del 4,9%. Il PSV è invece inferiore del 9,6% rispetto alla materia prima energia delle offerte a prezzo variabile. L'incremento del PSV rispetto a marzo è del 54%.

Confronto fra PSV e Prezzo NE Nomisma Energia Gas Settore Terziario (Giugno 2021)



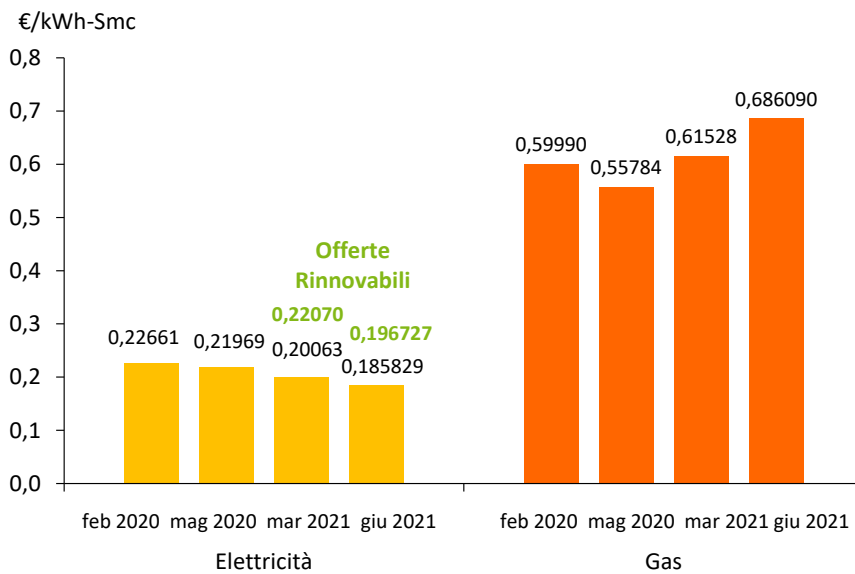
PARTE 3

Evoluzione indice TERZIARIO

Come già affermato sopra, nonostante il rincaro della componente energia, il prezzo lordo delle offerte elettriche disponibili sul mercato per il settore terziario, è in calo da marzo, sia per le offerte tradizionali che per quelle a energia prodotta da fonti rinnovabili. Quelle tradizionali scendono del 7,4%; quelle rinnovabili del 10,9%. Questo rappresenta un andamento a prima vista strano, in quanto i prezzi dell'elettricità sulla borsa, attraverso il PUN, sono in forte crescita. Tuttavia, è da notare che il taglio degli oneri ha aiutato molto a limitare le spinte rialziste e, più importante, la nostra metodologia fa riferimento alle 10 offerte più convenienti che, per effetto di meccanismi concorrenziali, possono anche calare, come accaduto negli ultimi mesi. E' probabile, tuttavia, che a partire dalla prossima rilevazione si assista ad un sensibile aumento.

Nessuno sconto invece dal fronte gas naturale, il cui prezzo medio sale di buon grado: +11,5%.

Prezzo medio nazionale elettricità ed elettricità rinnovabile (€/kWh) e gas (€/Smc) settore Terziario



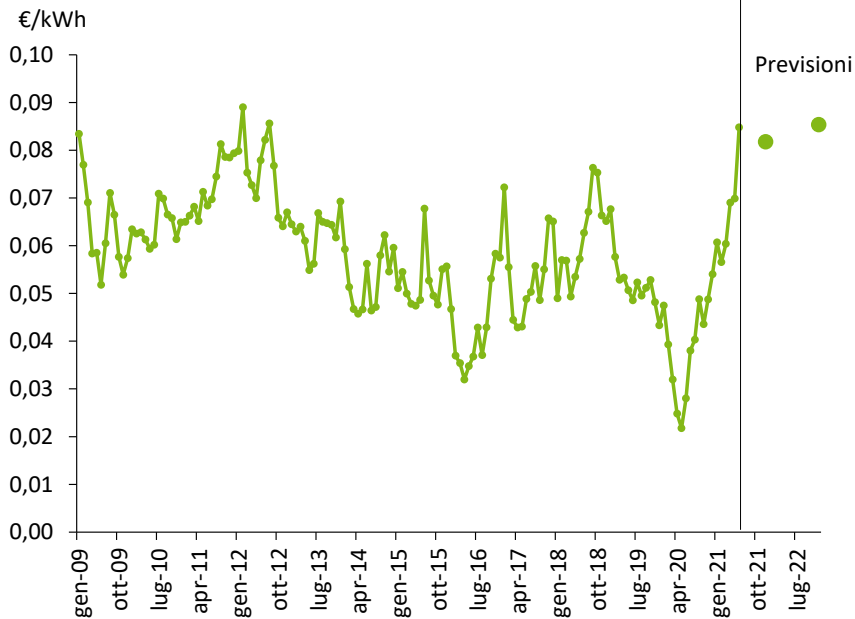
PARTE 4

Evoluzione Storica PUN e PSV

Da marzo il PUN è risalito del 40% a 0,085 €/kWh e nei prossimi mesi dovrebbe continuare ad oscillare su questa soglia, con una leggera tendenza al rialzo.

Ancora maggiore è prevista la risalita del PSV: +54% a 0,313 €/Sm³. Anche in questo caso si prevede un leggero rafforzamento nel prossimo futuro.

PUN, andamento storico e previsioni



PSV, andamento storico e previsioni

